

Lutto nel mondo della psichiatria Si è spento il dottor Cecchinato

**LAVORO'
A SAN SERVOLO
E FU CHIAMATO
A DIRIGERE
L'"ESPERIMENTO"
DI PALAZZO BOLDU'
IL RICORDO**

VENEZIA Un altro pilastro della psichiatria a Venezia se n'è andato. Il dottor Giancarlo Cecchinato lascia la moglie Liana e i figli Giorgio e Gianna. Cecchinato, come ricorda la collega psicoanalista della Spi, Roberta Guarnieri, si era specializzato in quella che allora si chiamava "clinica delle malattie nervose e mentali" nel 1965 a Ferrara. Fu uno dei giovani psichiatri a San Servolo, come assistente di reparto nella sezione "osservazione maschile", mentre era direttore il dottor Giovanni Fatovich. Il professor Giorgio Sacerdoti, psichiatra e psicoanalista SPI, diventato direttore dei Servizi psichiatrici della Provincia di Venezia, nel 1969, lo volle a dirigere quell'esperienza di straordinaria importanza clinica che fu l'Ospedale di giorno-centro psicoterapico di Palazzo Boldù,

che divenne la sua "creatura": una 'struttura intermedia', ispirata alla conoscenza psicoanalitica, una sorta di ospedale, "di giorno". Il modo di curare era fondato sulle concezioni psicoanalitiche e sul convincimento che le problematiche psichiche, le malattie, fossero in larga misura 'curabili' in modo diverso da come la psichiatria tradizionale faceva, ma senza cedere all'idea che la malattia mentale fosse direttamente frutto del disagio sociale. «Fu un'esperienza di straordinario valore: attorno a Palazzo Boldù, si coagularono, in un lavoro di formazione, psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, infermieri che partecipavano numerosissimi agli incontri del venerdì, in cui si discutevano relazioni cliniche, contributi e idee che venivano proposte a turno... insomma, una sorta di 'università'» ricorda Guarnieri, che aggiunge che «quell'esperienza a poco a poco si chiuse e non ne restò traccia nella nuova organizza-

nizzazione psichiatrica in Cecchinato, pur in pensione, continuava a rappresentare un punto di riferimento importante per molti colleghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Cecchinato

